

GIU' LE MANI DAI LIBRI DI STORIA

Libertà e giustizia

30-12-2002

Un [APPELLO](#) di Libertà e GiustiziaVi invitiamo a sottoscrivere l'appello inviando una mail a: appello@libertaegiustizia.it

I Garanti di Libertà e Giustizia assistono con viva preoccupazione alla proposta ventilata in commissione parlamentare di un controllo esercitato dal Ministero della Pubblica Istruzione sui manuali di storia per le Scuole. Rilevano che l'idea di un controllo governativo sulle idee espresse da libri di testo evoca stagioni evidentemente non ancora remote, in cui i regimi fascista, nazista e stalinista esercitavano tale diritto censorio, e giudicano l'idea indegna di un paese democratico. La responsabilità della stesura dei libri di testo compete agli editori e agli autori e la responsabilità della loro adozione compete agli insegnanti, alla cui oggettività e senso critico si delega il compito di giudicare se un testo sia valido, e in che misura possa essere eventualmente criticato e integrato in sede di lezione, addestrando così gli studenti non solo ad apprendere ma anche a giudicare le loro fonti di apprendimento. Questo è l'unico controllo che in un paese libero si può e si deve esercitare sui manuali scolastici. Confidando pertanto nel senso di responsabilità degli editori e degli insegnanti, e nella dinamica di un libero mercato delle idee, si confida che la proposta rimanga semplicemente nel limbo delle cattive intenzioni. Tuttavia non si può fare a meno di rilevare che il fatto stesso che qualcuno l'abbia ventilata suscita serie preoccupazioni sullo stato di salute del nostro sistema democratico.

Gae Aulenti, Giovanni Bachelet, Enzo Biagi, Umberto Eco, Alessandro Galante Garrone, Franzo Grande Stevens, Claudio Magris, Guido Rossi, Giovanni Sartori, Umberto Veronesi

Primi firmatari:***Il Consiglio di Presidenza:****Gianni Locatelli**Aldo Gandolfi**Innocenzo Cipolletta**Simona Peverelli**Il Gruppo Comunicazione di Libertà e Giustizia:**Giacomo Carissimi**Martino Gasparini**Roberta Sciori*

[Libertà e Giustizia](#) è nata dalla proposta di un gruppo di persone che si è costituito come comitato dei garanti. I loro nomi sono: Gae Aulenti, Giovanni Bachelet, Enzo Biagi, Umberto Eco, Alessandro Galante Garrone, Franzo Grande Stevens, Claudio Magris, Guido Rossi, Giovanni Sartori, Umberto Veronesi.

Il cammino di Libertà e Giustizia lo costruiranno i suoi aderenti e sono pertanto aperte le adesioni di tutti i cittadini che vorranno trovare in questa libera associazione lo strumento per mettersi al servizio degli altri e del proprio Paese.

Oggi tanti nostri concittadini non sono soddisfatti dello stato del Paese ma non trovano gli strumenti culturali per unirsi e cambiarlo, per contare insieme, per far valere il loro impegno civile.

Perché il dibattito politico assomiglia spesso a una rissa o a uno spettacolo. Gli spazi di un confronto serio e moderno sono limitati e ristretti, gli ideologismi pesano ancora.

Libertà e Giustizia sarà il luogo per discutere serenamente, per creare occasioni di approfondimento e di documentazione sui fatti fondamentali che stanno mettendo in crisi la nostra democrazia.

Libertà e Giustizia non è un partito, non vuole diventarlo e non punta a sostituire i partiti, ma vuole dare un senso positivo

all'insoddisfazione che cresce verso la politica, trasformandola in partecipazione e proposta.

Libertà e Giustizia vuole intervenire a spronare i partiti perché esercitino fino in fondo il loro ruolo di rappresentanti di valori, ideali e interessi legittimi. Vuole arricchire culturalmente la politica nazionale con le sue analisi e proposte.

Libertà e Giustizia vuole essere l'anello mancante fra i migliori fermenti della società e lo spazio ufficiale della politica.

COMMENTI

Daniele Conversi - 18-12-2002

Un tentativo totalitario, ma destinato a fallire, perché il governo Berlusconi non ha la stessa sottigliezza del governo del suo amico Blair. Ed anche perché la società civile italiana è in stato di sana allerta.

Daniele Conversi -

Senior Lecturer -

European Policy Research Centre, Dept of Policy Studies, Brayford Pool, University of Lincoln, Lincoln LN6 7TS (UK) -

web page: <http://easyweb.easynet.co.uk/conversi>